



lettera circolare n. 07/03

Lonato, 1 Luglio 2003

XII Hercules Day

il bilancio altamente positivo che ha caratterizzato il nostro dodicesimo Raduno richiede un approfondimento, non solo per ricordare la soddisfazione dei tanti che vi hanno partecipato, ma anche per cogliere tutti gli aspetti e le novità che lo hanno caratterizzato.

Cominciamo dagli uomini e cominciamo dagli amici tedeschi:

con grande piacere ho rivisto Günter Vogt, Michael Ernst, Christian Narr, Stefan Conrads ed Heinz-Günter Zirpel; allegri e festosi come sempre sono arrivati in sella alle loro Hercules stradali perfettamente conservate e funzionanti.

Dei "nostri", me compreso, eravamo una dozzina:

Marcello Grigorov, Giovanni Almici, Domenico Rigamonti, Marco Gronda, Roberto Gozzetti, Alfonso Crisci, Maurizio Sarzi, Lamberto Poggi, Renzo & Renza Menestrina, Guido & Ermina Borghin, Mario & Stefania Ferracin.

Con altrettanto piacere ho visto Paolo Cavaciocchi e Angelo Augelli che ci hanno onorato della loro presenza nella loro rispettiva qualità di porta-colori del Registro Müller e del Registro Aspes.

Ci auguriamo di ritrovarli anche in futuro, accompagnati da un numero di amici sempre crescente.



Sicuramente ritroveremo gli amici del Club Renault Alpine (CRAGI) che si sono già dichiarati più che disponibili ad espandere la loro presenza; è quindi molto probabile che la bella Gordini di quest'anno sia accompagnata da qualche altro mostro sacro dei rally anni '60.

Un'ulteriore e piacevolissima sorpresa è stata l'elevato numero di partecipanti non direttamente invitati, sicuramente superiore agli anni passati, tutti muniti di moto veramente belle e originali, degne di un vero raduno di moto d'epoca.

Chi era presente a Travo ha sicuramente potuto ammirare una bella parata di moto da regolarità e lo spettacolo non è mancato.

Questo è un segnale più che positivo che ci sprona a proseguire nel cammino intrapreso.

Senza voler offendere nessuno e senza voler fare inutili paragoni, dobbiamo riconoscere che non sono molte le manifestazioni in grado sottrarre all'Hercules day la palma del più importante

Raduno di moto d'epoca da fuoristrada che si tiene in Italia;

quand'anche fossimo secondi a qualcuno, non sarebbe certo un risultato di cui non saremmo oltremodo soddisfatti.

E non dimentichiamo che le altre manifestazioni sono a pagamento; anche questo è un elemento da tenere in considerazione.

pagina 1

Registro Hercules

Segreteria c/o dr. Roberto Biza - località Arriga Alta - I-25017 Lonato (BS) - tel&fax +39 030 9913718

<http://www.registrohercules.org> - e-mail: info@registrohercules.org



Tutti sono capaci di fare il primo XX day; la vera difficoltà è organizzare i successivi e mantenere vivo un rapporto che non può nutrirsi solo di tecnica o di astratta passione motociclistica, ma che necessita di fondarsi sulle persone, sull'amicizia e sulla reciproca stima e rispetto.

Ad oggi, noi possiamo fregiarci di questo risultato essenziale.

L'unico fattore negativo è rappresentato dal fatto che abbiamo sempre meno tempo da dedicare alla reciproca e piacevolissima frequentazione;

devo proprio riconoscere che tutte le volte che vi incontro passo sempre delle belle giornate ed è un vero peccato non potersi incontrare più spesso.

Dei gadget ne abbiamo già parlato, sia di quelli distribuiti in occasione del nostro incontro sia di quelli che cercheremo di realizzare negli anni a venire.

L'orologio multifunzione l'ho attivato e posizionato strategicamente sulla scrivania; è proprio bello, funziona, è effettivamente utile ed è un piacere guardarlo.

Il manifesto è già in cornice, lo stemma piazzato ed i cappellini in uso.

E poiché noi siamo gente attiva e non ci esauriamo in un solo evento annuale vi anticipo che prima della fine della stagione ci sarà un seguito: una piacevole sorpresa.

Ne parliamo più avanti quando le cose saranno meglio definite.

Anche per questo motivo non spedisco nulla a nessuno, nell'attesa di completare il "pacco regalo"; se, viceversa, voi ne aveste la possibilità non dimenticate che una vostra visita qui a casa mia per ritirare i vostri gadget, sarà sempre molto gradita.



Una bella cronaca fotografica del nostro Raduno la potete ammirare, come sempre grazie alla buona volontà e alle capacità di Marcello Grigorov, sul nostro sito www.registrohercules.org.

Seguendo il percorso forum > attività, potrete trovare le prime 24 istantanee di Travo 2003; prossimamente Marcello pubblicherà altre foto di Travo 2003, la seconda parte della Storia già comparsa sul n.83, aprile 2003, anno IX, della rivista MOTO STORICHE e d'EPOCA e verrà ulteriormente ampliato il portfolio che correde tutti i modelli di casa Hercules inseriti alla voce produzione.

Come già prestabilito sin dall'inizio il ns sito continua a crescere e ad ampliarsi con l'aggiunta di materiale sempre nuovo, mentre non si toglie mai nulla di quanto già pubblicato. Mese dopo mese, anno dopo anno stiamo realizzando l'archivio più interessante e completo del mondo, accessibile gratuitamente da chiunque disponga di un semplice collegamento internet.

Bravo Marcello !!

talebani e dintorni

⇒ per puro dovere di cronaca, dopo tanti apprezzamenti, riportiamo anche un piccolo corollario negativo; un odioso episodio di intolleranza e pressapochismo che ci ha visti, nostro malgrado, incolpevoli vittime.

La vista di un'allegre compagine di motociclisti educati, rispettosi e colti ha turbato l'animo



di alcuni paladini della democrazia e della libertà che hanno pensato bene di scrivere lettere ostili, di accidiosa protesta.

Vi risparmio i toni guerrafondai e gli argomenti beceri, tipici di chi, in nome dei principi più nobili impone le dittature più crudeli e sanguinarie, non solo per buongusto, ma anche e soprattutto perché per noi ha ampiamente e serenamente risposto Mario Ferracin.

Nella sua risposta ho riscontrato garbo, buon senso, cultura e tanta, tanta pazienza; Mario ha usato citazioni colte ed erudite scomodando persino Dante Alighieri al fine di far comprendere concetti semplici ma fondamentali per una sana e corretta convivenza pacifica, ma temo che li avrò apprezzati solo io, il Sindaco di Travo, il Presidente Paolo Sesti e molti altri che, come noi, credono nella tolleranza e nel rispetto, ma dobbiamo purtroppo rassegnarci:

così come gettar le perle in pasto ai porci è solo un'attività inutile e controproducente, contro l'ignoranza, l'invidia o la cattiveria fine a se stessa..... qualunque sforzo è vano.

I personaggi interessati non meriterebbero alcuna citazione, ma è doveroso ricordare che stiamo parlando di meno di 50 piloti (+ o -) cinquantenni, in sella a moto di 30anni fa, ma in regola con il codice della strada, che hanno percorso circa 30 Km di sentieri normalmente usati da trattori e macchine agricole.

E' sufficiente andare sul ns sito e vedere direttamente dalle foto che nulla è imputabile a noi o alle nostre moto.

Chiunque, in queste condizioni, paventi un danno ambientale è palesemente vittima delle sue turbe psichiche; il caldo di questi ultimi giorni evidentemente ha giocato brutti scherzi; inviamo naturalmente ai nostri detrattori i più calorosi auguri di pronta guarigione.

Mi piace infine ricordare che quando (per nostra grande fortuna) è crollato il muro di Berlino tutti questi signori si sono messi la coda fra le gambe e non hanno fatto assolutamente nulla per salvare quanto di buono aveva prodotto il comunismo in 50anni di feroce dittatura.

E' toccato a noi tirar fuori i soldi e salvare un patrimonio culturale dell'umanità, mentre tutti questi soloni se ne sono bellamente fregati della cultura e del mondo.

Da questa gente non prendiamo lezioni; di nessun genere !!!

Mercato - quota zero



⇒ ci eravamo lasciati con l'esclamazione che "la festa è finita" e, a passi da gigante, ci stiamo avvicinando alla fatidica "quota zero".

Ancora qualche mese e poi il denaro non costerà e nemmeno renderà alcunché:

tasso d'interesse = zero !!

E' un obiettivo importante, forse il primo segnale che qualcosa di buono sta accadendo.

E' infatti solo a quota zero che il gigantesco e ormai insigibile debito mondiale, la causa principale di tutti i mali dell'economia, comincerà ad avere finalmente una battuta d'arresto.

Sino ad oggi qualunque sforzo in tal senso è stato vano.



A farlo diminuire, o meglio, ad eroderlo giorno dopo giorno, ci penserà poi l'inflazione che quotidianamente fa segnare nuovi picchi e, nel giro di qualche anno, si comincerà a vedere la luce nel tunnel mondiale dell'economia.

Questo è l'aspetto positivo, ma (c'è sempre un ma) ci saranno altri importanti cambiamenti. Il primo e più significativo effetto si vedrà nelle banche:

poiché prestare i soldi non sarà più remunerativo, gli stessi verranno elargiti solo alle aziende sane, le uniche in grado di garantire almeno la restituzione delle somme prestate.

Le altre aziende, quelle non perfettamente "sane" e quindi incapaci di restituire le somme ricevute in prestito, non avranno più alcuna possibilità di accedere al credito e l'effetto sarà tombale.

I comunicati economici che si rincorrono sui giornali parlano eufemisticamente di "crescita negativa"; il neologismo esprime, nel modo più ottimista possibile, un andamento economico che equivale alla recessione.

E' una tecnica di basso marketing: un fenomeno innegabilmente negativo viene mascherato abilmente facendolo precedere o accompagnare da vocaboli positivi (la "guerra santa" è un altro esempio eclatante).

Si fa leva sull'inesistente senso critico del pubblico che è solito soffermarsi solo sulle prime parole di un discorso in modo di trasmettere un messaggio rassicurante e positivo all'interno di una comunicazione dai contenuti esattamente opposti.

La speranza è quella di creare un clima genericamente rilassato al fine di mandarci tutti in vacanza e, dare fiato, con le nostre spese ad un'economia ormai generalmente asfittica.

Si tratta di un problema mondiale, che non riguarda solo noi e, non possedendo il farmaco, dobbiamo accontentarci anche solo di un blando sintomatico, capace di evitare almeno danni peggiori.

Con un trend del genere anche il mercato delle moto d'epoca subirà inevitabili e consistenti contraccolpi: quando l'emozione prevale sul ragionamento il mercato diviene isterico; tutto quello che si vende non vale più niente, mentre tutto quello che si compra ha un valore enorme.

Purtroppo per noi questo è il momento della speculazione e non dei collezionisti veri e propri; sarà altamente positivo per tutti coloro che, avendo disponibilità economiche, acquisteranno a poco prezzo tutto quello che verrà venduto, stoccandolo in attesa di tempi migliori, ma saranno dolori per chiunque cercherà di recuperare del denaro vendendo i gioielli della propria collezione. L'essere parte del Registro Hercules costituisce quindi un paracadute non indifferente:

al nostro interno siamo esenti da fenomeni speculativi e sono sicuro che se qualcuno di noi si dovesse trovare nella necessità... potrà contare su delle chance che agli altri saranno totalmente negate.

Questo nuovo approccio nei confronti dell'economia (per alcuni devastante, per altri salutare) muterà il modo di concepire la vita estendendosi a tutto il nostro mondo circostante.

In questo quadro aspettiamoci un sensibile rallentamento delle transazioni e, per un po' di tempo, un buon obiettivo per tutti è sopravvivere e mantenere le posizioni; di più non si può sinceramente sperare.

Se ce la facciamo, e noi ce la faremo, poi tutto diventerà più facile.



ciao!!